

GranitiFiandre SpA

Aggiornamento della Dichiarazione Ambientale 2005



Sito di Castellarano (R.E.) via Radici Nord, 112.



Verificatore Ambientale Accreditato:
Certiquality
Organismo Accreditato I-V 0001



INDICE

1	Introduzione	Pag. 2
2	Descrizione dell'attività del sito - prodotto e processo produttivo	Pag. 2
3	Aggiornamento dei dati relativi agli aspetti ambientali del sito	Pag. 3
3.1.	Emissioni in atmosfera	Pag. 3
3.2	Polverosità	Pag. 5
3.3	Rumore interno	Pag. 5
3.4	Rumore esterno	Pag. 6
3.5.	Rifiuti	Pag. 7
3.6.	Scarichi Idrici	Pag. 8
3.7.	Consumi di Materie Prime	Pag. 9
3.8.	Consumi Idrici	Pag. 10
3.9	Consumi Energetici	Pag. 12
3.10	Amianto	Pag. 13
3.11	Sicurezza e Igiene del Lavoro	Pag. 14
4	Obiettivi di Miglioramento	Pag. 14
	Glossario	Pag. 16
	Le modalità relative alla Dichiarazione Ambientale	Pag. 17



1. INTRODUZIONE

Questa dichiarazione ambientale semplificata riporta l'aggiornamento all'anno 2005 dei dati relativi agli aspetti rilevanti per il sito.

Per la descrizione più approfondita dei diversi aspetti ambientali, di seguito trattati in forma ridotta, si può far riferimento alla Dichiarazione Ambientale 2004 (consultabile sul sito internet all'indirizzo www.granitifiandre.it/fiandre/downloadGallery.html?id=195812&lang=ITA) alla quale il presente documento fa seguito e parte integrante, e che rimane il documento di riferimento fino alla prossima edizione, prevista per il 2008.

La politica ambientale di GranitiFiandre

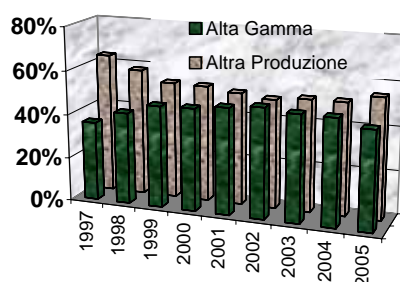
La Politica Ambientale, riportata nella Dichiarazione Ambientale 2004, è stata diffusa sia all'interno dell'Azienda, al fine di creare uno spirito collaborativo e partecipativo nell'ambito del miglioramento continuo, sia all'esterno agli smaltitori, appaltatori, fornitori, oltrechè alla Pubblica Amministrazione, all'ARPA e ASL locali.

2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DEL SITO - II Prodotto e II Processo produttivo

II Prodotto

GranitiFiandre occupa una posizione di leadership a livello mondiale nella produzione e ricerca e sviluppo di Gres Fine Porcellanato, un particolare tipo di prodotto ceramico per pavimenti e rivestimenti, che unisce i più elevati livelli di caratteristiche tecniche a un aspetto estetico particolarmente prestigioso, realizzato in una gamma produttiva estremamente ampia, orientandosi, negli ultimi anni, verso materiali di alta gamma, con prestazioni tecniche ed estetiche sempre più performanti.

L'incidenza quantitativa dei prodotti di alta gamma, riportata nella figura 2.1., in leggera flessione nel 2005, è stata compensata a livello produttivo dall'aumento di materiali tecnici a spessore maggiori, che comportano intrinsecamente risorse maggiori per unità (m²).



RAPPORTO PERCENTUALE TIPOLOGIE									
	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Altra Produzione	64%	58%	53%	53%	51%	50%	51%	51%	55%
Alta Gamma	36%	42%	47%	47%	49%	50%	49%	49%	45%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Figura 2.1 – Rapporto Percentuale Produzione "Alta Gamma" su totale Produzione.



Il Processo produttivo

Il processo di produzione è articolato in una serie di operazioni condotte in modo da garantire la sicurezza del personale addetto, la protezione dell'ambiente, la movimentazione/utilizzo dei materiali, la qualità dei materiali utilizzati e prodotti.

Non vi sono state modifiche significative sul ciclo produttivo rispetto all'anno precedente.

3. AGGIORNAMENTO DEI DATI RELATIVI AGLI ASPETTI AMBIENTALI DEL SITO

Nei paragrafi seguenti si riporta un compendio dei dati quantitativi, a livello di sito, e degli effetti ambientali significativi. Al fine di valutare gli andamenti dei diversi parametri ambientali, si è fatto ricorso sia a valori assoluti (ad es. flussi annuali), sia a valori specifici, riferiti cioè all'unità di produzione (1 m² di prodotto finito o 1 tonn. di atomizzato prodotto) Gli andamenti sono mostrati in grafici, e si riferiscono in generale al periodo 1997/2005, salvo quanto diversamente specificato.

3.1 Emissioni in atmosfera

Le emissioni in atmosfera, aspetto rilevante per l'alta concentrazione di aziende nel settore ceramico che insistono sul territorio di insediamento di GranitiFiandre, sono oggetto di specifiche regolamentazioni e autorizzazioni.

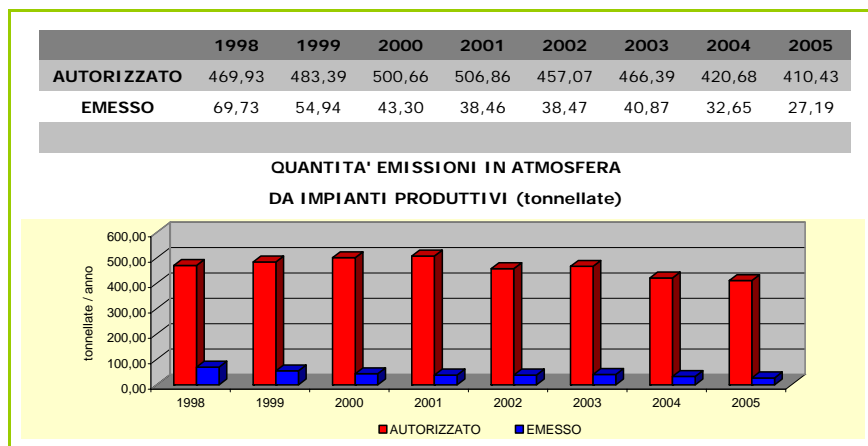
Le seguenti figure riportano i dati aggiornati al 2005 relativamente a tale aspetto, riconfermando, anche per il 2005 l'attenzione posta su tale aspetto, con valori sicuramente molto contenuti anche rapportandoli con i relativi parametri massimi fissati nelle autorizzazioni all'esercizio degli impianti rilasciate dalla Provincia di Reggio Emilia.

La figura 3.1.1 riporta le quantità totali emesse, una piccola frazione di quanto autorizzato.

La figura 3.1.2 riporta l'indice per m², la figura 3.1.3 riporta le concentrazioni medie.

Le minime variazioni sui singoli inquinanti (ad es. SOV, aldeidi, SO₂) sono dovuti essenzialmente alla diversificazione della produzione in relazione alle esigenze di mercato

Figura 3.1.1. Andamento dei flussi annuali in atmosfera di sostanze inquinanti, nel periodo 1998-2005





Inquinante	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	Quantità max.aut. (2005)
ALDEIDI	0,13	0,05	0,04	0,03	0,04	0,06	0,06	0,06	0,04	1,8
BORO					0,05	0,05	0,05	0,06	0,07	0,9
FLUORO	0,07	0,12	0,12	0,12	0,13	0,09	0,07	0,05	0,03	0,3
NO2	-	2,46	2,61	2,36	2,11	2,07	1,70	2,18	2,00	17,7
POLVERI	1,57	1,74	1,79	2,05	1,90	1,69	2,26	0,73	0,88	13,0
S.O.V.	0,18	0,86	0,29	0,06	0,15	0,29	0,42	0,52	0,34	4,4
SO2	-	5,49	4,97	2,37	1,94	3,01	3,15	3,35	2,10	44,2

INDICATORI DELLE EMISSIONI DA IMPIANTI PRODUTTIVI (g/m²)

Figura 3.1.2. Andamento dei flussi annuali in atmosfera di sostanze inquinanti, nel periodo 1997/2005

	AUTORIZZATO		EMESSO							
	mg/Nm ³	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
ALDEIDI	20	1,3	0,5	0,3	0,4	0,4	0,6	0,6	0,7	0,6
BORO	10	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	0,5	0,5	0,6	0,6	0,8
FLUORO	3,7	0,8	1,3	1,1	1,2	1,4	0,9	0,9	0,5	0,4
NO2	200	n.r.	24,9	23,4	25,4	22,3	21,4	19,1	21,5	23,3
POLVERI	11,6	2,3	2,0	2,1	3,1	2,9	2,1	1,9	0,8	0,8
S.O.V.	50	1,8	8,7	2,6	0,6	1,5	3,0	3,8	5,1	3,8
SO2	500	n.r.	55,4	44,6	25,5	20,4	31,3	26,7	25,9	16,7

n.r. : non richiesto dalle autorizzazioni

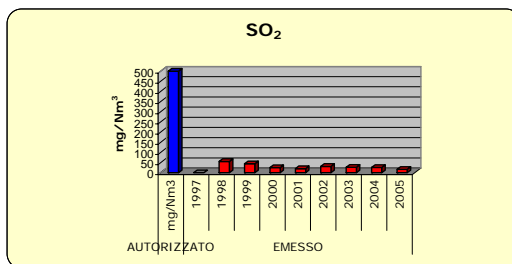
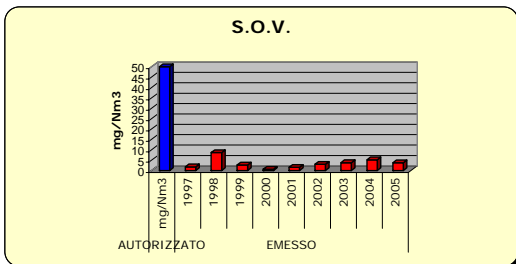
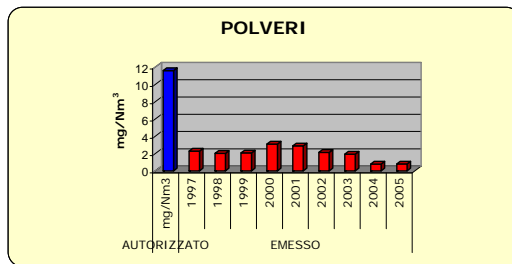
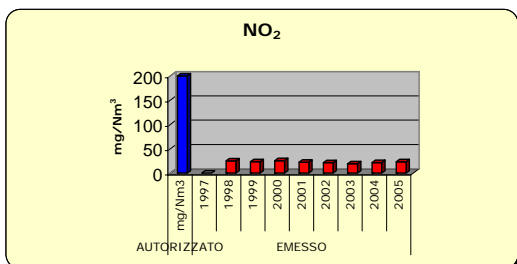
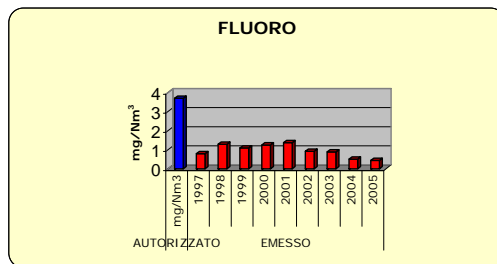
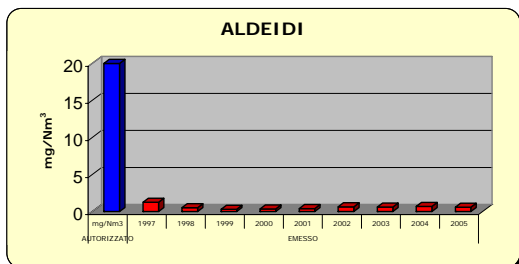
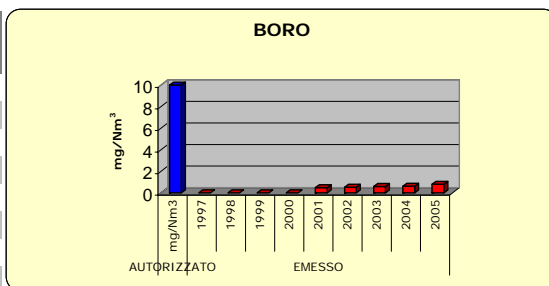


Figura 3.1.3. Andamento delle concentrazioni medie di inquinanti nelle emissioni gassose, nel periodo 1997/2005



3.2 Polverosità

L'aspetto più importante della polverosità è riconducibile alle fasi di arrivo e movimentazione interna delle materie prime; GranitiFiandre, al fine di mantenere l'impatto poco rilevante controlla tale aspetto attraverso:

- un impianto automatico di raccolta e bagnatura delle polveri;
- l'utilizzo di un nastro trasportatore coperto nel trasferimento delle materie prime dai box esterni al reparto macinazione;
- un servizio giornaliero di pulizia delle aree cortilive tramite motospazzatrice.

In tale ambito, nello stabilimento Fiandre è stata effettuata una campagna di rilievi nel 2005 che, come riportato nella seguente tabella di sintesi che riporta le aree dove questo aspetto è maggiormente presente, ha evidenziato il rispetto dei limiti proposti dall'ACGIH – associazione statunitense degli igienisti.

Fig. 3.2.1 esposizione a polveri e silice cristallina

	Polveri totali inalabili		Frazione Respirabile	
	Media Polveri Inalabili (mg/m ³)	N° Misure	Media SiO ₂ cristallina (mg/m ³)	N° Misure
Reparto Macinazione e Atomizzazione	0,311	16	0,035	16
Reparto Presse ed Essiccazione	0,225	13	0,021	13
Limite di sicurezza T.L.V.	3		0,05	

3.3 Rumore Interno

A seguito dell'attivazione e messa a regime dell'ultima linea di levigatura, nel reparto marmoristeria è stato effettuato un monitoraggio acustico pianificato, come riportato nella tabella 3.3.1.

Dopo l'inserimento della nuova linea di levigatura, pur realizzata con idonei sistemi fonoassorbenti/fonoisolanti, si evidenzia la presenza di alcune persone nella terza fascia mentre vi è l'assenza di personale in quarta fascia.

Per ridurre il rischio residuo, l'Azienda continua a:

- Dotare i lavoratori di opportuni DPI personalizzati;
- segnalare le aree con il maggior rischio acustico tramite adeguata cartellonistica;
- dare informazione al personale al momento dell'assunzione;
- realizzare periodicamente appositi corsi di formazione a tutti i lavoratori a rischio;
- inserire tutti i lavoratori dello stabilimento in un protocollo sanitario che include, tra le varie visite, anche quella per il controllo dell'udito; la sua frequenza varia da biennale a triennale a seconda del reparto in cui lavora l'operatore.



SINTESI LIVELLI DI ESPOSIZIONE DEL PERSONALE AL RUMORE (Lep)													
dB (A)		1993		1995		1998		2001		2004		2005	
		N° ADDETTI	%	N° ADDETTI	%	N° ADDETTI	%	N° ADDETTI	%	N° ADDETTI	%	N° ADDETTI	%
1° fascia	< 80	7	2,3	0	0,0	71	19,6	28	8	26	8	3	4
2° fascia	80 / 85	222	74,2	64	68,8	291	80,4	324	91	288	92	66	81
3° fascia	85 / 90	70	23,4	29	31,2	0	0,0	4	1	0	0	12	15
4° fascia	> 90	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0	0	0	0	0

Figura 3.3.1– Livelli di esposizione del personale al rumore

3.4 Rumore Esterno

Anche per il rumore esterno sono state effettuate nel Gennaio 2006 le rilevazioni programmate, di cui le seguenti figure 3.4.1 e 3.4.2 –relative allo stabilimento Fiandre, e 3.4.3 e 3.4.4 –relative allo stabilimento Marmoristeria, riportano la sintesi, rilevando il rispetto dei limiti di legge.

Periodo diurno (6,00 - 22,00)				Periodo notturno (22,00 - 6,00)			
Livello residuo (dBA)	Livello ambientale (dBA)	Livello aziendale (dBA)	Limiti (dBA)	Livello residuo (dBA)	Livello ambientale (dBA)	Livello aziendale (dBA)	Limiti (dBA)
47,1	51,4	49,4	70,0	44,2	46,8	43,3	60,0

Figura 3.4.1 – Livelli residui*, livelli ambientali**, e contributi aziendali*** espressi in dBA riscontrati presso l'abitazione a Sud dello stabilimento Fiandre

Periodo diurno (6,00 - 22,00)				Periodo notturno (22,00 - 6,00)			
Livello ambientale (dBA)	Livello residuo (dBA)	Diff. (dBA)	Limite (dBA)	Livello ambientale (dBA)	Livello residuo (dBA)	Diff. (dBA)	Limite (dBA)
51,4	47,1	4,3	5,0	46,8	44,2	2,6	3,0

Figura 3.4.2 – Livelli differenziali presso l'abitazione a Sud dello stabilimento Fiandre



Periodo diurno (6,00 - 22,00)				Periodo notturno (22,00 - 6,00)			
Livello residuo (dBA)	Livello ambientale (dBA)	Livello aziendale (dBA)	Limiti (dBA)	Livello residuo (dBA)	Livello ambientale (dBA)	Livello aziendale (dBA)	Limiti (dBA)
53,5	56,3	53,0	70,0	52,5	55,5	52,5	60,0

Figura 3.4.3 – Livelli residui*, livelli ambientali**, e contributi aziendali*** espressi in dBA riscontrati presso il perimetro Sud-Est dello stabilimento Marmoristeria.

Periodo diurno (6,00 - 22,00)				Periodo notturno (22,00 - 6,00)			
Livello ambientale (dBA)	Livello residuo (dBA)	Diff. (dBA)	Limite (dBA)	Livello ambientale (dBA)	Livello residuo (dBA)	Diff. (dBA)	Limite (dBA)
56,3	53,5	2,8	5,0	55,5	52,5	3,0	3,0

Figura 3.4.4 – Livelli differenziali presso il perimetro Sud-Est dello stabilimento Marmoristeria

*Livello residuo: rumore rilevato escludendo le sorgenti disturbanti, relativo all'inattività dell'Azienda

**Livello ambientale: rumore globale rilevato in un punto

***Livello aziendale: apporto rumore imputabile all'azienda

3.5 Rifiuti

I rifiuti che GranitiFiandre produce, vengono conferiti a smaltitori esterni autorizzati nel rispetto delle pertinenti prescrizioni di Legge (per possibili riutilizzi o per le allocazioni in discarica, a seconda delle tipologie).

I rifiuti generati da GranitiFiandre sono classificati in accordo alla Normativa vigente, nelle tipologie Pericolosi a trattamento, Non Pericolosi a trattamento/riciclo esterno e Non pericolosi a discarica esterna.

La sostanziale variazione intercorsa nel 2005 della destinazione dei rifiuti non pericolosi è stata ottenuta a seguito di avvio a riciclo esterno di parte dei fanghi di levigatura, che fino al 2004 venivano inviati a discarica nella loro totalità.

Tonnellate	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Rifiuto non pericoloso a trattamento/riciclo esterno	6.371	6.916	4.970	4.961	6.524	6.399	6.217	4.716	6.884
Rifiuto non pericoloso a discarica esterna	12.014	14.037	15.149	18.291	19.140	15.214	15.924	15.779	10.780
Rifiuto pericoloso a trattamento	19	13	12	28	17	195	151	254	171
Totale	18.404	20.965	20.131	23.279	25.681	21.809	22.292	20.749	17.835
<i>kg di rifiuti per m2 di prodotto finito</i>	<i>2,05</i>	<i>2,23</i>	<i>2,34</i>	<i>2,48</i>	<i>2,65</i>	<i>2,37</i>	<i>2,48</i>	<i>2,48</i>	<i>2,13</i>

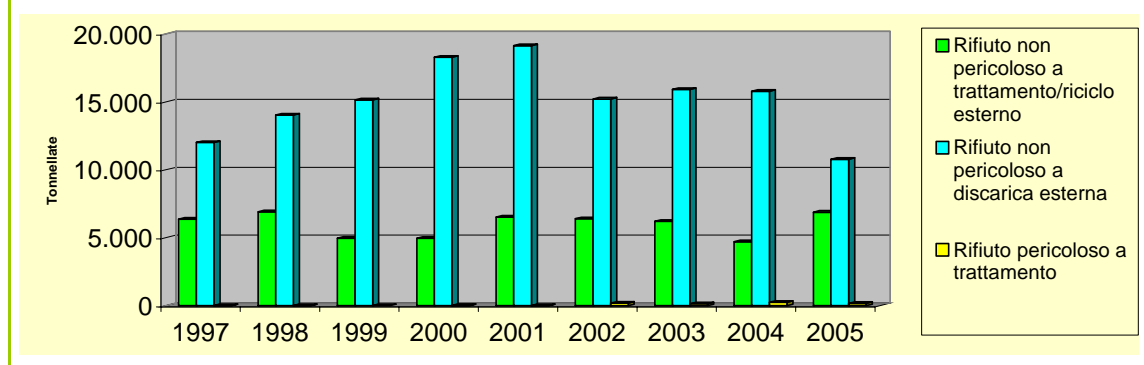


Figura 3.5.1 – Tipologie di rifiuti anni 1997/2005.



È da segnalare inoltre che, a seguito autorizzazione concessa nel 2004 dalla provincia di Reggio Emilia, l'azienda effettua il recupero dello scarto argilloso crudo proveniente da altre ditte del comprensorio, e ciò comporta senz'altro un beneficio ambientale.

3.6 Scarichi idrici

Nello stabilimento Fiandre non sono presenti scarichi idrici di acque industriali, nello stabilimento Marmoristeria le acque reflue del processo di levigatura vengono sottoposte a trattamento chimico/fisico in impianti di depurazione e, in parte, periodicamente scaricate, nel rispetto dei requisiti di Legge e nell'ambito di apposita autorizzazione provinciale; l'Autorizzazione allo scarico è stata rinnovata nel 2004 per 44.000 m³, a fronte dei quali, nel 2005 ne sono stati scaricati 22.298, ossia circa il 50 % dell'autorizzato.

Le variazioni rilevate, come sotto riportato nella fig. 3.6.1, mostrano un positivo andamento in linea con l'attenzione posta su tale elemento.

I flussi idrici in ingresso sono quantificati nel successivo paragrafo 3.8 Consumi idrici.

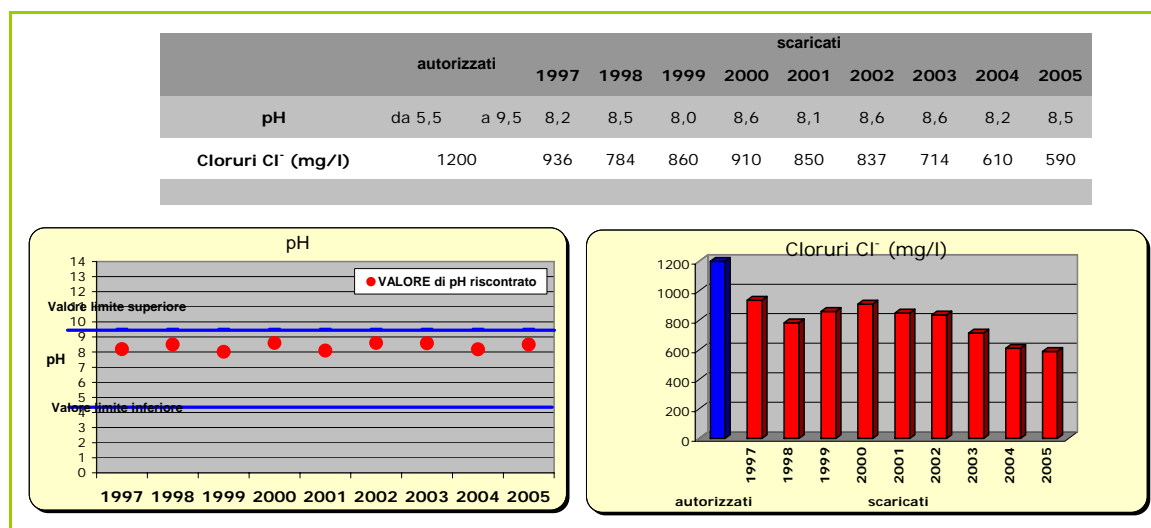


Figura 3.6.1. Andamento concentrazioni nelle acque reflue, nel periodo 1997/2005



3.7 Consumi di Materie Prime

Per la fabbricazione del Gres Fine Porcellanato, vengono utilizzate primariamente materie prime largamente disponibili in natura come argille, caolini, sabbie, feldspati, e in misura minima, coloranti che possono essere naturali, ossidi e calcinati. In figura 3.7.1 sono riportati i quantitativi di materie prime utilizzate.

In figura 3.7.2, viene riportata la quantità di materie prime necessaria per fabbricare un mq di prodotto finito, la variazione di tale parametro è dovuta alle variazioni produttive legate alle richieste del mercato (in particolare materiali a spessore maggiorato o da levigare).

Materie Prime utilizzate negli anni 1997/2005

	1997 (t/anno)	1998 (t/anno)	1999 (t/anno)	2000 (t/anno)	2001 (t/anno)	2002 (t/anno)	2003 (t/anno)	2004 (t/anno)	2005 (t/anno)	stoccaggio medio (t)
ARGILLE	64.039	72.959	59.937	59.934	63.035	57.897	70.365	71.208	73.906	9.000
FELDSPATI	99.138	147.047	109.653	101.349	108.686	93.118	139.108	125.886	119.215	12.000
SABBIE QUARZIFERE	24.844	17.590	29.178	34.971	38.758	38.022	20.010	20.180	33.926	2.000
COLORANTI E ADDITIVI	8.356	9.595	8.057	7.242	8.483	8.336	8.341	8.359	8.123	1.300

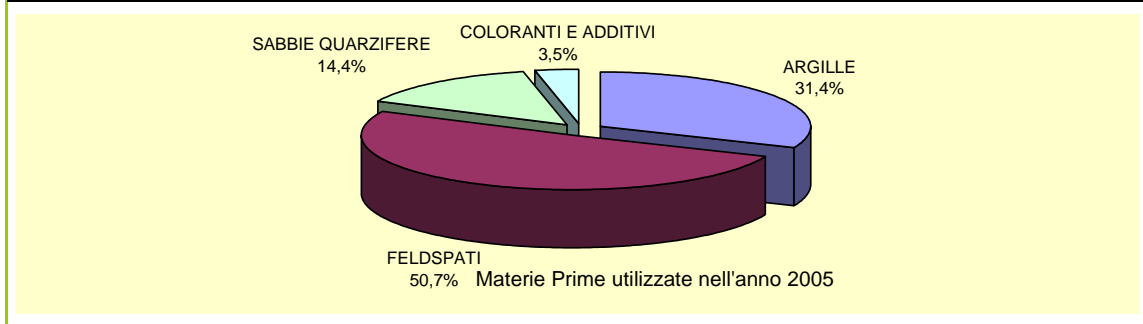


Figura 3.7.1.- Materie prime utilizzate negli anni 1997/2005 e stoccaggio medio

	Materie Prime per Prodotto Finito GF (tonnellate anno)	kg MateriePrime / m2 ProdottoFinito
1997	145.734	22,8
1998	164.411	25,3
1999	136.053	24,3
2000	169.200	27,3
2001	151.453	24,8
2002	133.755	25,2
2003	141.935	26,8
2004	123.079	26,2
2005	133.944	26,9

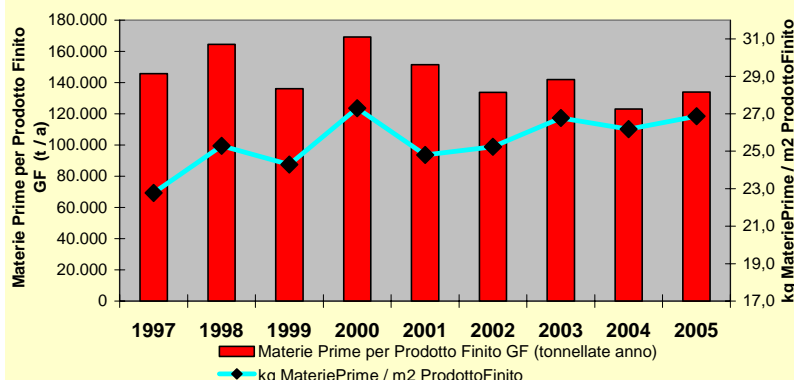


Figura 3.7.2.- Rapporto quantitativo tra materie prime e prodotto finito.



3.8 Consumi idrici

Come si può vedere dalla figura 3.8.1, la volontà aziendale è prediligere l'impiego di acqua industriale limitando l'apporto di acque più pregiate (acque potabile da acquedotto e da falda) utilizzandole nei momenti in cui l'acqua industriale non riesce a soddisfare il fabbisogno di processo; tramite il riciclo delle acque di lavorazione, si riesce a soddisfare, nel reparto marmoristeria, il 98% del fabbisogno idrico, e nello stabilimento Fiandre, il 18%.

Nel 2005 la richiesta idrica è diminuita in quanto nello stabilimento Marmoristeria sono entrate a pieno regime le nuove linee che offrono un miglior rendimento anche in termini idrici, nello stabilimento Fiandre vi è stato un leggero decremento dovuto a migliorie apportate in impasti abbassandone, per quanto tecnicamente possibile, il tenore idrico.

Le figure 3.8.2 e 3.8.3 riportano gli indici di consumo per il Gres e per la Marmoristeria.

Fonti di approvvigionamento	1997		1998		1999		2000		2001		2002		2003		2004		2005	
	m ³	%	m ³	%	m ³	%	m ³	%	m ³	%	m ³	%	m ³	%	m ³	%	m ³	%
ACQUEDOTTO	45573	17	28723	12	16819	7	13169	5	30189	11	24338	8	8816	3,04	7360	2,53	7625	2,89
POZZI	77938	30	59998	26	49128	21	32901	14	66080	23	65120	22	57815	20	63907	22	51675	20
ACQUA INDUSTRIALE	138104	53	144586	62	168505	72	196015	81	185631	66	211372	70	223268	77	219651	76	204899	78
Totale	261.615	100	233.307	100	234.452	100	242.085	100	281.900	100	300.830	100	289.899	100	290.918	100	264.199	100

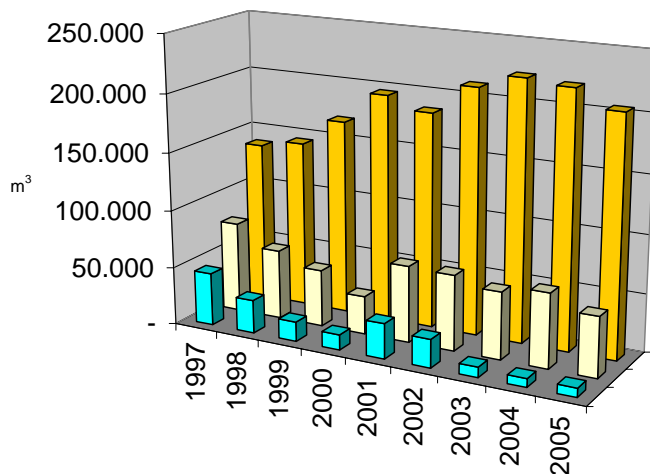
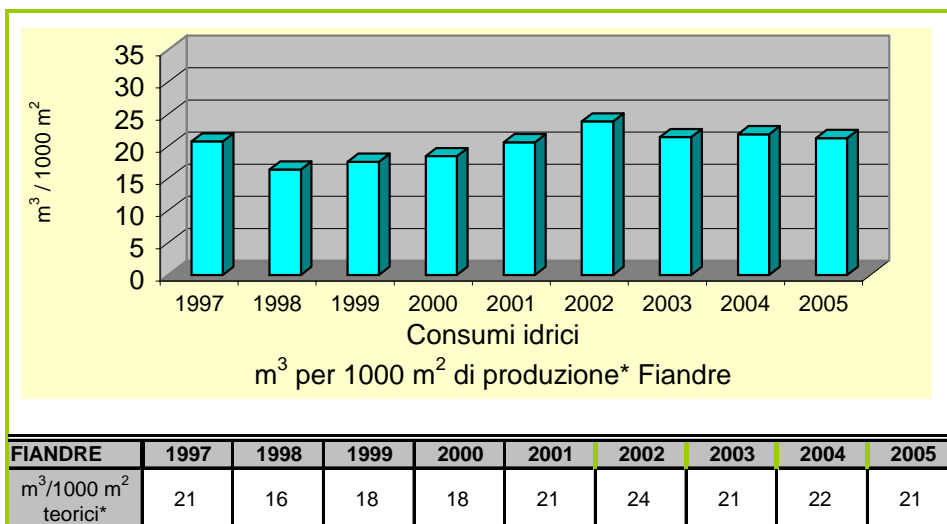


Figura 3.8.1- Sito Castellarano (Fiandre+Marmoristeria) fonti di approvvigionamento idrico.



Figura 3.8.2 Stabilimento Fiandre – consumo idrico specifico.



* metri quadri teorici: valore di produzione annua ricalcolata convertendo in “metri quadri equivalenti” dal punto di vista del consumo idrico le tonnellate di atomizzato venduto sommati ai metri quadri prodotti nello Stabilimento Fiandre.

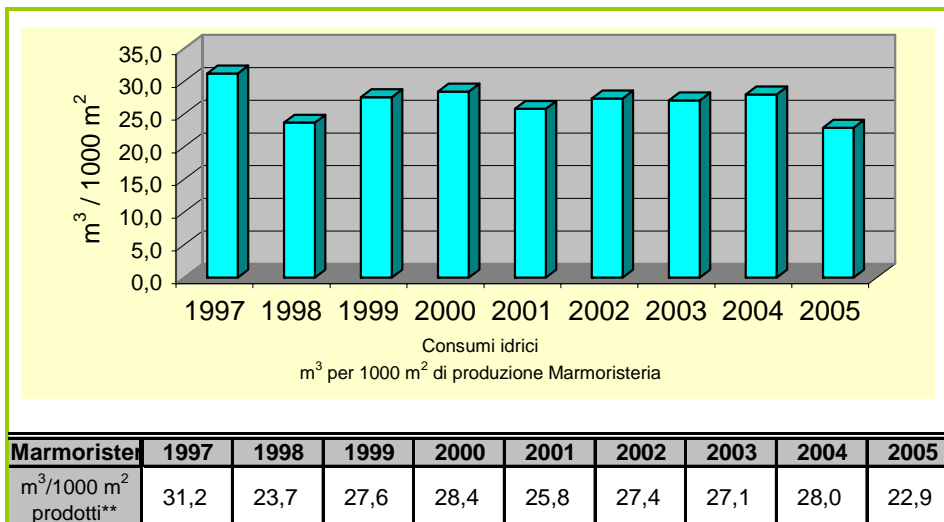


Figura 3.8.3 - Stabilimento Marmoristeria – consumo idrico specifico.

** metri quadri prodotti: metri quadri prodotti nello stabilimento Marmoristeria.



3.9 Consumi energetici

L'andamento del fabbisogno di energia, sotto forma di Energia elettrica, Gas Metano e in minima quantità, di Gasolio, è riportato nelle seguenti figure 3.9.1 e 3.9.2 che si riferiscono ai consumi totali espressi in TEP per lo stabilimento Fiandre e per lo stabilimento Marmoristeria, e nelle figure 3.9.3 e 3.9.4 che si riferiscono ai consumi, per il sito, di energia elettrica e di Gas Metano.

Le limitate variazioni riscontrabili nel 2005, dovute alla diversificazione del mix produttivo richiesto dal mercato (comprendente ad esempio l'aumento di materiali a maggior spessore e formato che, a parità di m², richiedono maggior energia), sono state contenute e, ove possibile migliorate, sia mediante la gestione di funzionamento degli impianti, sia tramite migliorie apportate su impasti, oltre che al sempre maggior utilizzo delle linee di levigatura più recenti a migliori prestazioni.

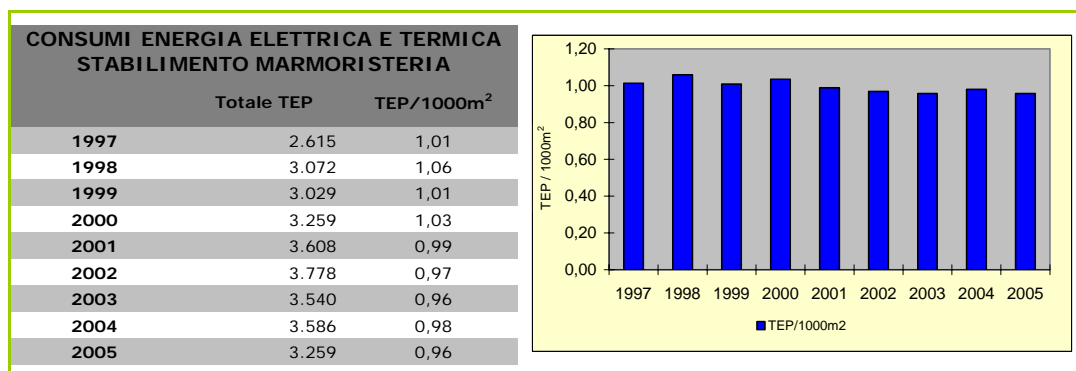


Figura 3.9.1 Stabilimento Marmoristeria – consumi energia elettrica e termica.

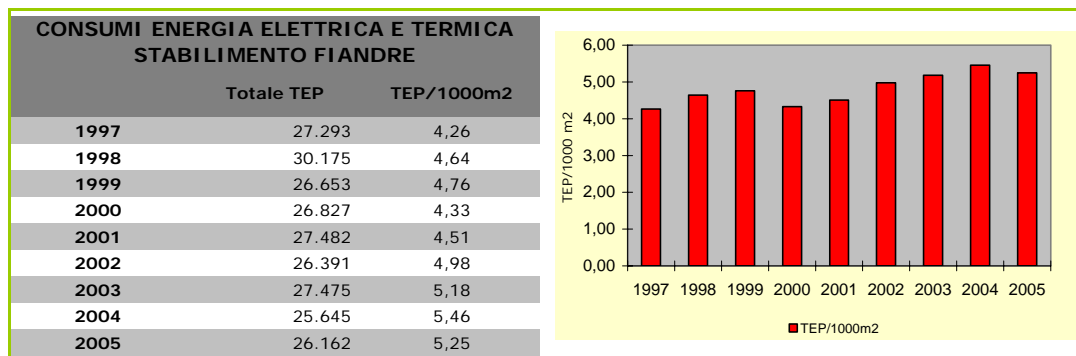


Figura 3.9.2 Stabilimento Fiandre - consumi energia elettrica e termica.



Figura 3.9.3.- consumi totali energia elettrica.

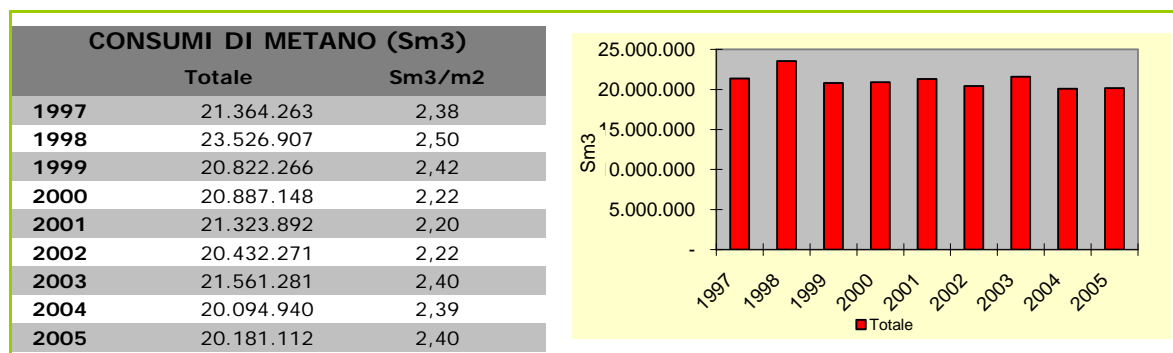
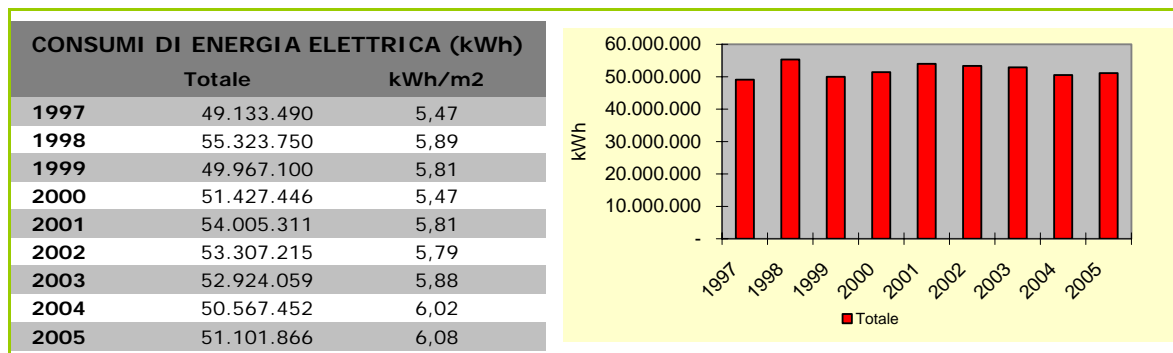


Figura 3.9.4. consumi totali energia termica da metano

3.10 Amianto

Tale materiale, presente sotto forma di lastre in fibrocemento (eternit) utilizzate nella copertura di parte dei fabbricati, è in fase di graduale sostituzione dal 1996 e al 2004 ne erano stato sostituiti 40.800 m², con regolare smaltimento secondo quanto prescritto dalle norme in vigore.

GranitiFiandre, proseguendo in tale azione, nel 2005, ha provveduto alla sostituzione, come programmato, di 3.000 m² e ne rimangono ancora 54.645 m².

Tra il 2006 ed il 2007 è prevista la sostituzione di altri 7.000 m².



3.11 Sicurezza e Igiene del Lavoro

L'andamento degli indici infortunistici dal 1995 al 2005 è rappresentato in figura 3.11.1 Gli infortuni verificatisi nel 2005 sono principalmente riconducibili a ricadute di infortuni avvenuti negli anni precedenti e ad eventi accidentali o dovuti a distrazioni.

Per migliorare la situazione esistente si è già provveduto a definire, in accordo e con la collaborazione degli RLS, nella riunione periodica prevista dal D.Lgs 626/94, azioni formative ed il programma per il 2006 rivolto soprattutto alla formazione/informazione dei Capi Reparto e, a seguire, una formazione specifica partendo dai reparti dove si sono registrati più infortuni.

Figura 3.11.1 –Andamento degli indici infortunistici

DEFINIZIONE	METODO DI CALCOLO	Anno 1995	Anno 1996	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anno 2002	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005	Media Settore 2005*
Indice di Incidenza	$\frac{\text{N}^\circ \text{ Infortuni} \times 100}{\text{N}^\circ \text{ Addetti}}$	15,24	15,85	12,32	12,12	11,42	13,03	12,72	10,95	7,94	5,98	10,51	8,46
Indice di Frequenza	$\frac{\text{N}^\circ \text{ Infortuni} \times 1.000.000}{\text{Ore Lavorate}}$	94,07	97,49	76,51	76,41	75,19	81,18	79,44	70,44	49,45	36,82	64,69	55,40
Indice di Gravità	$\frac{\text{N}^\circ \text{ gg Assenza} \times 1000}{\text{Ore Lavorate}}$	2,02	1,82	1,35	1,23	1,27	2,65	2,04	1,57	1,13	1,43	1,91	1,38
Durata Media	$\frac{\text{N}^\circ \text{ gg Assenza}}{\text{N}^\circ \text{ Infortuni}}$	21,46	18,65	17,65	16,05	16,93	32,7	25,7	22,30	22,76	38,94	29,48	24,92

*Fonti ASL (campione di 57 stabilimenti ceramici)

4. Obiettivi di miglioramento

In linea con quanto contemplato nella Politica Ambientale, GranitiFiandre persegue il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali.

Si riconferma il programma ambientale del triennio 2005-2007, sotto riportato unitamente allo stato di avanzamento .



EFFETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	TEMPI DI REALIZZAZIONE	TRAGUARDO	STATO AVANZAMENTO AL 31/12/2005
AMIANTO	SOSTITUZIONE DI 10.000 m2 COPERTURE IN FIBROCEMENTO CON IDONEO MATERIALE	Sostituzione di 3000 m2 Dicembre 2005 Sostituzione di 3000 m2 Dicembre 2006 Sostituzione di 4000 m2 Dicembre 2007	Sostituzione di 7.000 m2	realizzato al 30 %
RIFIUTI	IDENTIFICAZIONE RECUPERO FANGHI DI LEVIGATURA	individuazione tipo di utilizzo ed impianto di adeguamento Giugno 2005 prove con impianto pilota Dicembre 2005 prove industriali Giugno 2006 Attivazione recupero fanghi Dicembre 2006	a) Identificazione tipo di utilizzo b) Attivazione per recupero fanghi	realizzato al 90 %
CONSUMI DI MATERIE PRIME - ENERGIA - RISORSE IDRICHE	MODIFICA CARATTERISTICHE IMPASTO	ricerca materie prime alternative Giugno 2005 individuazione e prove prove industriali Dicembre 2005 inserimento nel ciclo Giugno 2006 Dicembre 2006	a) Riduzione del 1 % consumi idrici per impasto b) Riduzione del 1% consumi energia per impasto c) Riduzione del 10 % coloranti nell'impasto	realizzato al 50 %
ENERGIA - EMISSIONI	SPERIMENTAZIONE NUOVE MANICHE FILTRANTI	Installazione maniche filtranti Maggio 2005 Verifica efficacia Dicembre 2005	a) Riduzione del 5 % consumi energia b) Riduzione del 15% emissioni polveri	realizzato al 100%
EMISSIONI	INSERIMENTO DI DISPOSITIVO DI CONTROLLO IN CONTINUO POLVERI IN UNA EMISSIONE DA ATOMIZZATORE	Installazione dispositivo Giugno 2005 Verifica efficacia Dicembre 2005	Installazione dispositivo, Monitoraggio in continuo dell'emissione polveri	realizzato al 100% Verifica efficacia prorogata di 6 mesi
FORNITORI	SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE FORNITORI: -DI MATERIE PRIME -DI CONTO LAVORO -DI MATERIALI PER IMBALLI	Materie Prime invio questionario ambientale Maggio 2005 Valutazione delle risposte Settembre 2005 Conto Lavoro predisposizione ed invio questionario ambientale Settembre 2005 Valutazione delle risposte Dicembre 2006 Materiali per imballi predisposizione ed invio questionario ambientale Giugno 2006 Valutazione delle risposte Dicembre 2007	Riscontri pari al 90 % dei fornitori contattati	Realizzato al 30%

Oltre agli obiettivi sopra esposti, la seguente tabella riporta i nuovi obiettivi identificati nel 2006 ampliando quindi i punti di azione per il perseguimento del miglioramento.

EFFETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	TEMPI DI REALIZZAZIONE	TRAGUARDO
RIFIUTI	SENSIBILIZZAZIONE DEL PERSONALE SUI TEMI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	- Incontro informativo/formativo su raccolta differenziata dei rifiuti Luglio 2006 - Installazione di opportuna cartellonistica con funzione sensibilizzatrice Novembre 2006	a) Effettuazione incontro sensibilizzazione b) installazione cartellonistica
CONSUMI DI ENERGIA	INSTALLAZIONE PANNELLI SOLARI PER ACQUA CALDA AD USI UFFICI E SPOGLIATOI	- Verifica impiantistica e approntamento ordini Dicembre 2006 - Installazione e attivazione impianto Maggio 2007	Attivazione pannelli solari
TRAFFICO VEICOLARE	VALUTAZIONE FATTIBILITA' PER PROGETTO DI CAR-SHARING AZIENDALE CON AUTOVETTURA ELETTRICA	- Valutazione equipaggio per sperimentazione sistema di car-sharing aziendale Ottobre 2006 - Noleggio Auto elettrica ed inizio periodo sperimentale Gennaio 2007 - Valutazione degli esiti sul periodo sperimentale ed attivazione continuativa Luglio 2007	a) effettuazione periodo sperimentale di prova servizio b) Attivazione servizio di car-sharing aziendale



GLOSSARIO

Di seguito sono riportate le definizioni di termini utilizzati nella dichiarazione ambientale, dove è presente un testo tra parentesi questo indica la provenienza delle relative definizioni.

AMBIENTE = (UNI EN ISO 14001) contesto nel quale un'organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni.

ARPA = Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale.

ASPETTO AMBIENTALE = (UNI EN ISO 14001) elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente. Un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha un impatto ambientale significativo.

AUDIT AMBIENTALE = (UNI EN ISO 14001) processo di verifica sistematico e documentato per conoscere e valutare, con evidenza oggettiva, se il sistema di gestione ambientale di un'organizzazione è conforme ai criteri definiti dall'organizzazione stessa per l'audit del sistema di gestione ambientale e per comunicare i risultati di questo processo alla direzione

(EMAS) Uno strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva delle prestazioni dell'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati a proteggere l'ambiente al fine di:

- facilitare il controllo gestionale dei comportamenti che possono avere un impatto sull'ambiente;
- valutare la conformità alla politica ambientale compresi gli obiettivi e i target ambientali dell'organizzazione.

BARBOTTINA = sospensione acquosa delle materie prime finemente macinate.

CAMPI ELETTROMAGNETICI = radiazioni non ionizzanti causate dalla presenza di correnti elettriche variabili nel tempo.

CCB = Centro Ceramico Bologna . Centro di ricerca e sperimentazione per l'industria ceramica.

CONCENTRATO COLORE = miscela liquida colorata da aggiungere alla barbottina.

Contentitori scarrabili compattatori = contenitori metallici mobili muniti di pressa.

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE = atto mediante il quale un verificatore ambientale accreditato da idoneo organismo esamina la dichiarazione ambientale con esito positivo.

dB(A) = misura di livello sonoro, . Il simbolo A indica la curva di ponderazione utilizzata per pesare le diverse componenti della pressione sonora.

EFFETTO AMBIENTALE = qualsiasi danno, reale o potenziale, causato da un fattore di impatto ai differenti componenti dell'Ambiente (acqua, aria, terreno, risorse naturali) e quindi alle persone.

EMAS = Environmental Management and Audit Scheme (vedi regolamento (CE) N.761/2001 del 19/03/2001). Regolamento che riguarda la volontaria adesione delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit.

IMPATTO AMBIENTALE = (UNI EN ISO 14001) qualsiasi modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione.

NACE = codifica europea delle attività economiche.

Nm³ = Normale metro cubo, volume di gas riferito a 0°C e 0,1 Mpa.

NO₂ = Diossido di Azoto

NORMA UNI EN ISO 14001 = versione ufficiale in lingua italiana della norma europea EN ISO 14001. La norma specifica i requisiti di un sistema di gestione ambientale che consente a un'organizzazione di formulare una politica ambientale e stabilire degli obiettivi, tenendo conto degli aspetti legislativi e delle informazioni riguardanti gli impatti ambientali significativi.

POLITICA PER L'AMBIENTE = (UNI EN ISO 14001) dichiarazione, fatta da un'organizzazione, delle sue intenzioni e dei suoi principi in relazione alla sua globale prestazione ambientale, che fornisce uno schema di riferimento per l'attività da compiere e per la definizione degli obiettivi e dei traguardi in campo ambientale.

SGA-SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE = (UNI EN ISO 14001) parte del sistema di gestione generale che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi, le risorse per elaborare, metter in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la politica ambientale.

(EMAS) Parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale.

SI-SISTEMA INTERNAZIONALE DELLE UNITA' DI MISURA = insieme di definizioni e regole che fornisce un approccio organico ed univoco all'attribuzione delle unità di misura ad ogni entità fisica. Tale sistema si basa su 7 unità base e 2 supplementari. Le unità base sono : chilogrammo (massa), metro (lunghezza), secondo (tempo), Ampere (corrente elettrica), Kelvin (temperatura), candela (intensità luminosa), mole (quantità di sostanza). Le unità supplementari sono : radiante (angolo piano) e steradiano (angolo solido).

SITO = (EMAS) tutto il terreno, in una zona geografica precisa, sotto il controllo gestionale di un'organizzazione che comprende attività, prodotti, e servizi. Esso include qualsiasi infrastruttura, impianto e materiali.

Sm³ = Standard metro cubo, volume di gas riferito a 15 °C e 0,1 Mpa.

SO₂ = Anidride solforosa

SOV = Sostanze Organiche Volatili

TEP = (Tonnellate di petrolio equivalente) unità di misura dell'energia equivalente in media a quella contenuta in 1 tonnellata di petrolio, convenzionalmente stabilita in 10⁷ Kcal.

Xn = Simbolo di "Prodotto nocivo" utilizzato nella etichettatura delle materie prime



LE MODALITA' RELATIVE ALLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

GranitiFiandre S.p.A. Via Radici Nord, 112-42014 - Castellarano (RE)

Codice NACE 26.3

Questa Dichiarazione Ambientale
è stata redatta dal seguente gruppo di lavoro:

Pederzoli Roberto (Responsabile Ambiente-Resp.Assicurazione Qualità)

Ferri p.i. Dino (Responsabile Sicurezza)

Aleotti p.i. Domiziano (assistente Responsabile Ambiente)

ed approvata da:

Mazzoni Ing. Giacomo è il Rappresentante della Direzione per l'Ambiente.

Il verificatore Ambientale Accreditato che ha convalidato la dichiarazione ai sensi del
Reg. (CE) N° 761/2001 è Certiquality - Via G. Giardino, 4 20123 Milano.

La prossima Dichiarazione Ambientale verrà presentata entro
il 30 Aprile 2008.

GranitiFiandre S.p.a. si impegna a presentare aggiornamenti annuali e validati della
Dichiarazione Ambientale

Eventuali chiarimenti, dettagli, copie di questa Dichiarazione Ambientale ed
informazioni ambientali possono essere richiesti a:

Pederzoli Roberto – Responsabile Ambiente GranitiFiandre

Aleotti Domiziano (assistente Responsabile Ambiente)

Tel. 0536 819611 – Fax 0536 850941

E-mail: quality@granitifiandre.it